

**Co.S.R.A.B.
Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese**

**REALIZZAZIONE NUOVO
CENTRO DI RACCOLTA CONSORTILE DI BIELLA**

**PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
COMMA 4, ART. 17 BIS L.R. 56/77 s.m.i.**

Norme di Attuazione

Stralcio delle Norme di Attuazione del PRGC vigente contenente copia integrale degli articoli oggetto di modifica con evidenziati i contenuti sostituiti e/o integrati (colore rosso)

PROFESSIONISTA:
Ing. Marco Fauda Pichet

TESTO VIGENTE

38. - AREE DESTINATE AD IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

Le aree comprese in questa zona sono destinate alle installazioni di impianti tecnologici al servizio dell'intera città. - Fatta eccezione per gli interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità ogni intervento volto alla realizzazione degli impianti in tali zone è subordinato alla verifica della fattibilità delle opere previste, in rapporto soprattutto agli aspetti ecologici ed ambientali indotti dall'impianto stesso sugli insediamenti circostanti.

Destinazioni previste: depuratori per fognature, centrali e cabine elettriche, depositi per attrezzi e macchinari di nettezza urbana, pubbliche discariche, inceneritori, impianti per l'erogazione del gas e dell'acqua, centrali telefoniche e servizi annessi.

In questa zona, sono consentiti gli interventi di:

- a) Manutenzione ordinaria,
- b) Manutenzione straordinaria,
- c) Restauro e Risanamento conservativo,
- d1) Ristrutturazione di tipo A,
- d2) Ristrutturazione edilizia di tipo B,
- d3) Ristrutturazione edilizia di tipo C,
- e) Ricostruzione,
- g) Ampliamento,
- h) Nuova costruzione,
- i) Demolizione,
- l) Mutamento di destinazione d'uso, di cui al precedente art. 5.

Gli interventi di: d3) Ristrutturazione edilizia di tipo C, e) Ricostruzione, g) Ampliamento e h) Nuova costruzione sono ammessi, mediante intervento edilizio diretto, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

$U_f = 1,0 \text{ m}^2/\text{m}^2$

$R_c = 60\%$

D pari all'altezza H con un minimo di 10 m.

Dc pari a $1/2 H$ con un minimo di 5 m

H non superiore a 10,50 m ad eccezione di eventuali camini o tralicci

SVp aree a verde privato nella misura di 0,10 m² ogni m² di Sul di cui fino al 50% può essere reperito in aree a parcheggio privato, se opportunamente inerbite (prato armato o simili).

Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all'articolo 51 lettera c, d, g, s, t, v, della L.R. 56/77, possono essere realizzate anche su aree senza specifica destinazione d'uso a servizi pubblici e/o tecnologici, prescindendo dalle previsioni parametriche e normative del P.R.G., ad eccezione delle distanze dai confini di proprietà e dalle strade.

TESTO CON MODIFICHE

38. - AREE DESTINATE AD IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

Le aree comprese in questa zona sono destinate alle installazioni di impianti tecnologici al servizio dell'intera città. - Fatta eccezione per gli interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità ogni intervento volto alla realizzazione degli impianti in tali zone è subordinato alla verifica della fattibilità delle opere previste, in rapporto soprattutto agli aspetti ecologici ed ambientali indotti dall'impianto stesso sugli insediamenti circostanti.

Destinazioni previste: depuratori per fognature, centrali e cabine elettriche, depositi per attrezzi e macchinari di nettezza urbana, pubbliche discariche, inceneritori, impianti per l'erogazione del gas e dell'acqua, centrali telefoniche e servizi annessi.

In questa zona, sono consentiti gli interventi di:

- a) Manutenzione ordinaria,
- b) Manutenzione straordinaria,
- c) Restauro e Risanamento conservativo,
- d1) Ristrutturazione di tipo A,
- d2) Ristrutturazione edilizia di tipo B,
- d3) Ristrutturazione edilizia di tipo C,
- e) Ricostruzione,
- g) Ampliamento,
- h) Nuova costruzione,
- i) Demolizione,
- l) Mutamento di destinazione d'uso, di cui al precedente art. 5.

Gli interventi di: d3) Ristrutturazione edilizia di tipo C, e) Ricostruzione, g) Ampliamento e h) Nuova costruzione sono ammessi, mediante intervento edilizio diretto, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

$U_f = 1,0 \text{ m}^2/\text{m}^2$

$R_c = 60\%$

D pari all'altezza H con un minimo di 10 m.

Dc pari a $1/2 H$ con un minimo di 5 m

H non superiore a 10,50 m ad eccezione di eventuali camini o tralicci

SVp aree a verde privato nella misura di 0,10 m² ogni m² di Sul di cui fino al 50% può essere reperito in aree a parcheggio privato, se opportunamente inerbite (prato armato o simili).

Nell' area identificata a C.T. fg 67 mappali 81, 88, 597, 474, 501 parte e 595 parte, destinata a centro di raccolta RSU consortile è ammesso recuperare e ristrutturare gli immobili esistenti per attività comportanti unicamente operazioni preliminari e precedenti al recupero rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi (Allegato 4 alla parte II) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere previste aree a servizi, nella quantità minima del 20% della Sul e Ppr nella misura e con le modalità previste dall'art. 39 Parcheggi Privati;

- la SC sia contenuta nel limite massimo del 15% della SC esistente ed in progetto;

- siano previste misure di mitigazione ambientale verso le aree limitrofe a diversa destinazione con piantumazione di specie vegetali autoctone ad alto fusto.

Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all'articolo 51 lettera c, d, g, s, t, v, della L.R. 56/77, possono essere realizzate anche su aree senza specifica destinazione d'uso a servizi pubblici e/o tecnologici, prescindendo dalle previsioni parametriche e normative del P.R.G., ad eccezione delle distanze dai confini di proprietà e dalle strade.

TESTO VARIATO

38. - AREE DESTINATE AD IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

Le aree comprese in questa zona sono destinate alle installazioni di impianti tecnologici al servizio dell'intera città. - Fatta eccezione per gli interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità ogni intervento volto alla realizzazione degli impianti in tali zone è subordinato alla verifica della fattibilità delle opere previste, in rapporto soprattutto agli aspetti ecologici ed ambientali indotti dall'impianto stesso sugli insediamenti circostanti.

Destinazioni previste: depuratori per fognature, centrali e cabine elettriche, depositi per attrezzi e macchinari di nettezza urbana, pubbliche discariche, inceneritori, impianti per l'erogazione del gas e dell'acqua, centrali telefoniche e servizi annessi.

In questa zona, sono consentiti gli interventi di:

- a) Manutenzione ordinaria,
- b) Manutenzione straordinaria,
- c) Restauro e Risanamento conservativo,
- d1) Ristrutturazione di tipo A,
- d2) Ristrutturazione edilizia di tipo B,
- d3) Ristrutturazione edilizia di tipo C,
- e) Ricostruzione,
- g) Ampliamento,
- h) Nuova costruzione,
- i) Demolizione,
- l) Mutamento di destinazione d'uso, di cui al precedente art. 5.

Gli interventi di: d3) Ristrutturazione edilizia di tipo C, e) Ricostruzione, g) Ampliamento e h) Nuova costruzione sono ammessi, mediante intervento edilizio diretto, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

$U_f = 1,0 \text{ m}^2/\text{m}^2$

$R_c = 60\%$

D pari all'altezza H con un minimo di 10 m.

Dc pari a $1/2 H$ con un minimo di 5 m

H non superiore a 10,50 m ad eccezione di eventuali camini o tralicci

SVp aree a verde privato nella misura di 0,10 m² ogni m² di Sul di cui fino al 50% può essere reperito in aree a parcheggio privato, se opportunamente inerbite (prato armato o simili).

Nell' area identificata a C.T. fg 67 mappali 81, 88, 597, 474, 501 parte e 595 parte, destinata a centro di raccolta RSU consortile è ammesso recuperare e ristrutturare gli immobili esistenti per attività comportanti unicamente operazioni preliminari e precedenti al recupero rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi (Allegato 4 alla parte II) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere previste aree a servizi, nella quantità minima del 20% della Sul e Ppr nella misura e con le modalità previste dall'art. 39 Parcheggi Privati;
- la SC sia contenuta nel limite massimo del 15% della SC esistente ed in progetto;
- siano previste misure di mitigazione ambientale verso le aree limitrofe a diversa destinazione con piantumazione di specie vegetali autoctone ad alto fusto.

Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all'articolo 51 lettera c, d, g, s, t, v, della L.R. 56/77, possono essere realizzate anche su aree senza specifica destinazione d'uso a servizi pubblici e/o tecnologici, prescindendo dalle previsioni parametriche e normative del P.R.G., ad eccezione delle distanze dai confini di proprietà e dalle strade.